

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

**VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali – Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

**VISTO** l’art. 7 della l.r. n. 10/2000 che prescrive in capo al Dirigente Generale l’attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

**VISTO** il comma 1 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, come modificato dal comma 2 dell’articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, che prevede, tra l’altro, l’obbligo per i Comuni assegnatari delle risorse oggetto del presente decreto di “*spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell’esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità*”;

**VISTO** il comma 1<sup>quater</sup> dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. che, tra l’altro, stabilisce che i comuni in stato di dissesto alla data del provvedimenti di assegnazione non sono tenuti all’obbligo sopra richiamato;

**VISTI** il D.D.G. n. 130 del 21 aprile 2022 e i successivi di modifica n. 131 del 27 aprile 2022 e n. 514 del 28 ottobre 2022 con i quali sono stati individuati i Comuni e le relative penali da applicare per mancato o parziale adempimento in relazione ai trasferimenti regionali per l’anno 2019, per complessivi 1.322.396,02 euro;

**VISTA** la nota prot. n. 59054 del 4.11.2022 con la quale il comune di Noto ha trasmesso la prescritta scheda di rilevazione attestante una spesa complessiva di 21.534,03 euro effettuata entro l’anno 2021 e riferita ad interventi individuati con forme di democrazia partecipata, in adempimento all’obbligo sopra richiamato in relazione ai trasferimenti regionali per l’anno 2019;

**CONSIDERATO** che, alla luce della suddetta attestazione, occorre procedere alla revoca della penale di 13.044,50 euro irrogata al predetto comune, per inadempimento della disposizione di cui al comma 1 dell’art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. in relazione ai trasferimenti regionali per l’anno 2019;

**VISTA** la nota prot. n. 35583 del 7.11.2022 con la quale il comune di Mascalucia ha trasmesso la prescritta scheda di rilevazione attestante impegni assunti entro l’anno 2019 (per i quali sono già stati emananti i relativi titoli di pagamento) per complessivi 10.200,00 euro

riferiti ad interventi individuati con forme di democrazia partecipata, in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2019;

**CONSIDERATO** che, alla luce della suddetta attestazione, occorre procedere a rideterminare in 978,98 euro la somma che il comune di Mascalucia è tenuto a restituire alla Regione;

**VISTA** la nota prot. n. 5741 del 9.11.2022 con la quale il comune di Pagliara ha chiesto la revoca della penale comminata al predetto comune con il sopra citato DDG n. 130 del 21 aprile 2022 - a seguito del quale, con il DRS n. 517 del 28 ottobre 2022, è stato accertato il credito regionale di 7.861,07 euro nei confronti del medesimo comune - dando dimostrazione di avere provveduto ad inviare (con nota prot. n. 6868 del 16.12.2021) la prescritta scheda di rilevazione attestante la spesa complessiva di 8.378,28 euro riferita ad interventi individuati con forme di democrazia partecipata, in adempimento all'obbligo sopra richiamato in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2019;

**CONSIDERATO** che, alla luce della suddetta attestazione, occorre procedere alla revoca della penale di 7.861,07 euro irrogata al predetto comune di Pagliara;

**VISTA** la nota prot. n. 22856 del 10.11.2022 con la quale il comune di Cammarata ha comunicato di avere assunto, entro l'anno 2019, l'impegno di 4.200,00 euro (per il quale è già stato emanato il relativo titolo di pagamento) riferito ad interventi individuati con forme di democrazia partecipata, in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2019;

**CONSIDERATO** che, alla luce della suddetta attestazione, occorre procedere a rideterminare in 1.852,46 euro la somma che il comune di Cammarata è tenuto a restituire alla Regione;

**RITENUTO**, pertanto, ad ulteriore parziale rettifica del D.D.G. n. 130 del 21 aprile 2022, di dover procedere a revocare la sanzione di 13.044,50 euro comminata al comune di Noto, a revocare la sanzione di 7.861,07 euro comminata al comune di Pagliara ed infine a rideterminare, rispettivamente, in **978,98 euro** e in **1.852,46 euro** le sanzioni comminate al comune di Mascalucia ed al comune di Cammarata;

*per le motivazioni in premessa riportate*

## DECRETA

**Art. 1** - Ad ulteriore parziale rettifica di quanto disposto con il D.D.G. n. 130 del 21 aprile 2022, gli importi che i comuni sotto specificati sono tenuti a restituire alla Regione per mancato o parziale adempimento all'obbligo di destinare quota parte dei trasferimenti regionali per l'anno 2019 ad interventi individuati con forme di democrazia partecipata, sono rideterminati come specificato nella seguente tabella:

Comune	Sanzione determinata con il DDG n. 130/2022	Sanzione rideterminata
Cammarata	€ 6.052,46	€ 1.852,46
Mascalucia	€ 11.178,98	€ 978,98
Pagliara	€ 7.861,07	€ -
Noto	€ 13.044,50	€ -

**Art. 2** - Per effetto di quanto disposto con il precedente articolo 1, le somme che i comuni totalmente o parzialmente inadempienti all'obbligo di cui al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e s.m.i. devono restituire alla Regione, in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2019, ammontano a complessivi **1.287.090,45 euro**.

**Art. 3** - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione previsto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., nonché pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione.

Palermo,14/11/2022

Il Funzionario Direttivo  
F.to Loredana Bellissima

Il Dirigente del Servizio  
F.to Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale  
Margherita Rizza